

LEGA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Gli obiettori di coscienza sono i moderni testimoni di una umanità rinnovata e riconciliata con se stessa.

Noi chiediamo una seria Legge che riconosca il loro diritto a non imparare ad uccidere.

PER ESSERE ACCETTABILE TALE LEGGE DEVE CONTEMPLARE I SEGUENTI CINQUE PUNTI:

- 1) La effettiva regolamentazione di tutti i casi di obiezione di coscienza senza accertamenti sulla natura della medesima
- 2) La creazione di uno o più servizi civili all'interno o all'estero non armati, alternativi al servizio militare
- 3) L'automaticità della sospensione della chiamata alle dell'obiettore, dal momento della presentazione della domanda
- 4) L'istituzione di una commissione di soli civili con l'unico compito di ascoltare e destinare l'obiettore ad un servizio alternativo di pubblica utilità tenuto conto delle sue attitudini ed aspirazioni
- 5) Il valore alternativo e non punitivo del servizio civile

Per approfondire e discutere questi temi sei invitato a trovarti alla Galleria d'Arte Moderna

(Corso Galileo Ferraris 30 - Torino)

DOMENICA 18 APRILE 1971

Segreteria Organizzativa Reg. - Via Cenischia 4 - Torino

Vi partecipano:

Corpo Europeo della Pace
gruppo torinese del M.A.I.
Amnesty International
Sviluppo e Liberazione
Sviluppo e Pace
Movimento Internazionale

Riconciliazione
Pax Christi
Mov. Giov. D.C.
P.C.I. - F.G.C.I.
P.S.D.I.
P.S.I.

P.S.I.U.P.
P.R.I.
P.L.I.
CGIL
CISL
UIL